



**Movimento 5 Stelle Trepuzzi**

AL Sindaco del Comune di TREPUIZZI  
**Dott. Giuseppe Maria Taurino**

Al Presidente del Consiglio Comunale di Trepuzzi  
**Dott. Alessandro Capodieci**

**OGGETTO: Mozione “Ripartizione Recovery fund -PNRR e risorse per il SUD-”.**

Il sottoscritto **Massimo Scarpa**, in qualità di consigliere comunale del Movimento 5 Stelle di codesto Comune,

**premessso che:**

- il 21 luglio 2020- l’Unione Europea ha trovato l’accordo sulla dotazione dei fondi necessari a sostenere i Paesi Europei colpiti dalla pandemia del Covid-19. La dotazione complessiva del Next Generation Eu – Recovery fund- è pari a **750** miliardi. All’Italia sono stati concessi **209** mld (**82** mld di sussidi e **127** mld di prestiti);
- il documento della Commissione Europea “**Com (2020) 408 Final**” del 28/05/2020, a pagina 8, riporta i criteri che l’Unione Europea ha adottato per il calcolo dei contributi previsti per gli Stati membri; *Gli Stati membri potranno beneficiare di un contributo finanziario sotto forma di un sostegno non rimborsabile. L'importo massimo per Stato membro sarà stabilito in base a un criterio di ripartizione definito (allegato I). Tali importi saranno calcolati in base alla popolazione, all'inverso del prodotto interno lordo (PIL) pro capite e al relativo tasso di disoccupazione di ciascuno Stato membro (articolo 10). La dotazione finanziaria per il sostegno non rimborsabile del dispositivo sarà resa disponibile fino al 31 dicembre 2022 per i piani per la ripresa e la resilienza degli Stati membri. Per il periodo compreso tra il 31 dicembre 2022 e il 31 dicembre 2024, se saranno disponibili risorse finanziarie, la Commissione potrà organizzare inviti in linea con il calendario del semestre europeo (articolo 11).*

In sintesi, la ripartizione delle risorse prevede che le stesse siano distribuite secondo i seguenti criteri:

- 1) direttamente proporzionale alla Popolazione;
- 2) inversamente proporzionale al livello del Reddito pro-capite;
- 3) direttamente proporzionale al tasso di disoccupazione medio degli ultimi 5 anni.

**Considerato che:**

- all’Italia è stata riconosciuta la dotazione di **209** miliardi in virtù dell’applicazione dei criteri di cui sopra adottati proprio per il superamento del gap tra Regioni. Ovvero, per venire incontro alle Regioni più fragili d’Europa e sviluppare una condizione di riequilibrio tra le regioni stesse. Pertanto, la rilevante quota riconosciuta al nostro Paese si è venuta a determinare **unicamente** in virtù dello storico squilibrio tra Nord e Sud;
- sia la Camera dei Deputati che il Senato si sono espressi favorevolmente sull’adooperare anche nel

riparto “**interno**” italiano (Stato verso Regioni) le stesse tre variabili (*Popolazione, PIL, Disoccupazione*) che l’unione europea ha adottato nella ripartizione del Recovery Fund verso gli Stati Membri;

- la volontà del Parlamento è stata ben chiarita nella “*Relazione sulla proposta di linee guida per la definizione del piano nazionale di ripresa e resilienza*”, delle Commissioni Riunite V e XIV del Senato e nella Relazione della V Commissione della Camera dei Deputati recante “*Individuazione delle priorità nell’utilizzo del Recovery Fund*”, entrambe approvate in Aula il 13 ottobre u.s.;
- nel paragrafo 4.3 Valutazione d’impatto delle misure per il SUD nel PNRR e nel DDL di Bilancio della **bozza** del PNRR (PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA -NEXT GENERATION ITALIA-) si riporta una simulazione volta a stimare l’effetto sulla crescita e l’occupazione dell’insieme degli interventi che riguarderanno le Regioni del Mezzogiorno nel periodo 2021-2026. In particolare, si evidenzia il seguente passaggio: “*per quanto riguarda la quota del PNRR afferente alle Regioni del Sud si è utilizzata l’ipotesi che ad esse sia destinato il 34% dei fondi additivi. I fondi FSC dovrebbero invece ammontare a circa 23,2 miliardi nel 2021-2026, a cui si sommerebbero altri 9 miliardi di perequazione infrastrutturale e recupero spesa ordinaria (clausola 34%)*”.

#### Rilevato che:

- per quanto sopra il 65% delle risorse DEVE essere riconosciuto al Mezzogiorno.

#### Considerato, altresì, che:

- dal Rapporto Italia 2020 dell’Eurispes risulta che dal 2000 al 2007 le otto regioni meridionali occupano i posti più bassi della classifica per distribuzione della spesa pubblica. Per contro, tutte le Regioni del Nord Italia si vedono irrorate dallo Stato di un quantitativo di spesa annua nettamente superiore alla media nazionale;
- se della spesa pubblica totale, si considera la fetta che ogni anno il Sud avrebbe dovuto ricevere in percentuale alla sua popolazione, emerge che, complessivamente, **dal 2000 al 2017, la somma corrispondente sottrattagli ammonta a più di 840 miliardi di euro netti (in media, circa 46,7 miliardi di euro l’anno).**

*Nel 2016 lo Stato italiano ha speso 15.062 euro pro capite al Centro-Nord e 12.040 euro pro capite al Meridione. In altre parole, ciascun cittadino meridionale ha ricevuto in media 3.022 euro in meno rispetto a un suo connazionale residente al Centro-Nord. Nel 2017, si rileva un’ulteriore diminuzione della spesa pubblica al Mezzogiorno, che arriva a 11.939 euro (-0,8%), mentre al Centro-Nord si riscontra un aumento dell’1,6% (da 15.062 a 15.297 euro). Emerge una realtà dei fatti ben diversa rispetto a quanto diffuso nell’immaginario collettivo che vorrebbe un Sud “**inondato**” di una quantità immane di risorse finanziarie pubbliche, sottratte per contro al Centro-Nord.*

#### Visto che:

- l’articolo 119 della Costituzione prevede:
  - al quarto comma: “*La legge dello Stato istituisce un fondo **perequativo**, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.*”
  - al quinto comma: “*Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare **integralmente** le funzioni pubbliche loro attribuite*”.

- al sesto comma: *“Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.”*
- sebbene, con la riforma del Titolo V, sia sparita dalla Costituzione la parola Mezzogiorno, la Costituzione stessa garantisce e tutela la solidarietà ai territori più deboli. Ovvero, lo Stato si fa garante di rimuovere **“integralmente”** gli squilibri economici e sociali a tutela del riconoscimento degli stessi diritti per tutti i cittadini.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e visto**

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- ✓ ad intervenire presso tutte le sedi istituzionali competenti, al fine di richiedere al Governo italiano di adottare, per il riparto interno dei fondi del Recovery Fund, gli stessi criteri che la Commissione Europea ha stabilito per il riparto verso gli Stati Membri, così come richiesto anche dal Parlamento italiano in occasione dell'approvazione della “Relazione sulla proposta di linee guida per la definizione del piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- ✓ ad agire, attraverso l'Anci Regionale e Nazionale, in sede di *“Conferenza Stato-città e autonomie locali”*, richiedendo circa il 65% del Recovery Fund spettante allo Stato italiano, nel pieno rispetto dei criteri fissati dalla Commissione europea e dando seguito alla volontà parlamentare;
- ✓ a compulsare i Comuni della Provincia di Lecce (**aldilà degli schieramenti politici**) con l'obiettivo di agire congiuntamente e con una strategia comune in sede di *“Conferenza Stato-città e autonomie locali”* presso eventuali tavoli tecnici organizzati dalla Regione Puglia, ovvero in sede nazionale;
- ✓ a valutare l'opportunità di richiedere di essere auditi presso le Commissioni regionali e/o parlamentari competenti, intervenendo sui fatti esposti;
- ✓ ad intraprendere tutte le azioni politiche e legali per il rispetto e applicazione dell'articolo 119 della Costituzione secondo il quale spetta allo Stato *promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociale e favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona.*

**Con richiesta di porre la questione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.**

**Firma**

